

Roma, 02 dicembre 2025

INCONTRO CON IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA SÌ AL TAVOLO CONGIUNTO E ALLO STOP DELL'EMERGENZA. ORA UN PIANO INDUSTRIALE PER GLI ARSENALI E GESTIONE DIRETTA DEL WELFARE

Roma, 02 dicembre 2025 – Si è concluso l'incontro tra il Coordinamento Nazionale CISL FP e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare (CSMM). Un confronto franco che ha portato a risultati immediati, con l'impegno del CSMM a partecipare a un tavolo tecnico con gli altri Stati Maggiori per superare la frammentazione attuale, ma nel quale abbiamo ribadito la necessità di superare la logica dell'emergenza per costruire un futuro strutturale.

1. Organici: Obiettivo 30.000 e superamento della Legge 244/12

Il CSMM ha condiviso la nostra visione sulla crisi del sistema. Abbiamo ribadito che la Legge 244/12 è ormai insostenibile richiamando la recente manifestazione nazionale con la quale abbiamo richiesto di riportare gli organici del personale civile a 30.000 unità, includendo a pieno titolo il personale transitato. Nelle more delle decisioni politiche, abbiamo invitato gli Stati Maggiori a non procedere a modifiche riduttive delle tabelle organiche nei singoli Enti.

2. Piani Industriali: Basta "Scatole Vuote"

Non accettiamo più di navigare a vista: è indispensabile conoscere il piano industriale degli Arsenali e la reale relazione con l'industria privata. Abbiamo chiesto un'analisi comparativa dei costi tra attività in proprio ed esternalizzate, per evitare che i nostri stabilimenti diventino scatole vuote.

3. La Dignità del Personale: Alloggi e Transiti

Sulla questione abitativa, il CSMM ha assunto l'impegno formale di reperire mini alloggi entro il dicembre 2026. Tuttavia, abbiamo sottolineato ulteriori urgenze per i Transitati:

- Vanno impiegati in attività logistiche e di supporto (vigilanza, servizi portuali, centrali elettriche, ecc.) per scongiurare ulteriori esternalizzazioni.
- È necessario risolvere le sperequazioni economiche e garantire l'applicazione immediata della Legge 104/02 fin dalla prima assegnazione per gravi patologie.

4. Welfare e OPS: Basta speculazioni sulle spalle dei dipendenti

Abbiamo denunciato con forza la gestione degli Organismi di Protezione Sociale (OPS). Questi spazi sono stati sottratti nel tempo al personale e affidati a ditte private che perseguono logiche di profitto, spesso protagoniste di gestioni fallimentari o utilizzate per mera propaganda.

Dopo aver toccato il fondo con la vendita per errore di uno dei più importanti Organismi di protezione Sociale del personale civile del paese, la nostra richiesta è netta: modificare l'articolo

del Codice dell'Ordinamento Militare per restituire alle associazioni dei dipendenti la priorità nella gestione di questi servizio. Bisogna recuperare lo spirito originario di protezione sociale, sottraendo il benessere del personale alle logiche di mercato.

5. Salario e Organizzazione: Stop ai disservizi

Accogliamo con favore la conferma del CSMM sul pagamento dei residui degli straordinari 2025. Abbiamo però precisato che:

- *Pagamenti*: Lo straordinario 2024/2025 va pagato e non recuperato con riposi. I pagamenti delle indennità per i turni h24 devono essere più celeri.
- *Gestpers*: abbiamo chiesto la sospensione del sistema per il personale civile, visti i continui malfunzionamenti e la non coerenza con le norme del CCNL FC in particolare per il personale turnista.
- *Smart Working*: Pretendiamo una interpretazione uniforme del regolamento dal Centro alle Periferie, senza discrezionalità locali.
- *Formazione*: l'obbligo delle 40 ore è inapplicabile per chi non ha accesso a PC o a uffici, la formazione attraverso il Syllabus non può avere alcuna incidenza sulla valutazione delle performance anche perché attualmente la piattaforma non è più disponibile e non lo sarà fino alla fine dell'anno.

6. Cambi di qualifica e idoneità fisica. Il caso dei servizi di vigilanza

Abbiamo ribadito la nostra ferma contrarietà alla sostituzione dell'attività di vigilanza con sistemi di controllo a distanza, inefficaci e più costosi. Abbiamo altresì ricordato la recente condizione sia della commissione nazionale dei transiti che di alcune CMO i cui recenti giudizi di idoneità fisica sono slegati dalle normative in vigore ed in particolare dal Nuovo Ordinamento professionale e relative Famiglie Professionali.

La mobilitazione continua: vigileremo affinché non vengano attuati tagli locali e pretenderemo dal vertice politico la formalizzazione dell'aumento organico.

Il Coordinamento Nazionale Cisl fp Difesa
Alessandro Ansuisi - Massimo Ferri - Franco Volpi